

Identificativo Samira: 260355
 Numero catalogo generale: MACA0060
 ID Sito: SIRE0001
 Definizione: necropoli
 Denominazione/dedicazione: Monumento ai Concordi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	MACA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MACA0060
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	necropoli
OGTC	Categoria di appartenenza	struttura ad uso funarario
OGTF	Funzione	funeraria
OGTN	Denominazione/dedicazioneMonumento ai Concordi	
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCI	Indirizzo	via Leopoldo Nobili
PVCG	Georeferenziazione	44.70249046227799,10.630785226821901,16
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	I sec. d.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1 d.C.

DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	99 d.C.
DTSL	Validità	ca.
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Descrizione	Scoperto casualmente nel 1929 sulla strada Brescello-Boretto, quello dei Concordii, famiglia di liberti commercianti di lana, è forse uno dei maggiori monumenti funerari (metà I sec. d.C.) dell'Italia settentrionale per dimensioni, tipologia monumentale e repertorio scultoreo. Il luogo di ritrovamento della stele dista poco più di due chilometri dall'antica Brixellum e doveva corrispondere alla necropoli orientale della città. Il Sovrintendente alle antichità d'Emilia, Salvatore Aurigemma, dispose il trasporto e la ricostruzione nei Giardini Pubblici di Reggio Emilia. La ricostruzione si limitò alla fronte del recinto originario e a una piccola parte dei lati brevi, con una sistemazione a U, ponendo l'accento sugli elementi decorativi e lasciando in vista lo zoccolo in mattoni su cui poggiava il paramento marmoreo. La nuova sistemazione venne inaugurata nel 1930. Si tratta di un recinto con facciata monumentale in marmo botticino, circondato da una balaustra in cui si inserisce in posizione centrale una grande la stele sorretta da un basamento con le effigi delle quattro stagioni. Due cippi laterali raffigurano la divinità orientale Attis con berretto frigio e fiaccola capovolta. La stele reca il ritratto dei defunti e un'iscrizione che ricorda, unitamente ad altri membri della stessa famiglia, Caio Concordio Primo e Caio Concordio Reno, investiti di importanti cariche pubbliche a Brescello come il sevirato e la carica di Augustalis (addetto al culto dell'imperatore).
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Parisini S.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Note e Osservazioni
critiche

Progetto ROMIT